



Tribunale Ordinario di Bergamo

**Il Presidente del Tribunale
Coordinatore del Giudice di Pace**

Prot. 2048/2020

DECRETO N.38/2020

Proroga e integrazione linee guida per lo svolgimento delle attività giudiziarie nei settori penale, civile e lavoro.

Preso atto che gli istituti tipici del periodo emergenziale sono stati prorogati dal legislatore sino al 15.10.2020 con decreto legge n. 83 del 30.07.2020 e successivamente ulteriormente differiti al 31.10.2020 con decreto legge n. 34/2020 (conv. in l. n. 77/2020), che ha disciplinato, tra l'altro, l'udienza civile cartolare e la partecipazione alle udienze civili mediante collegamenti audiovisivi a distanza (*ex art. 221 d.l. 34/20, conv. in l. 77/20*), superando il Protocollo sottoscritto con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;

visto il proprio decreto n. 31/2020 con cui sono state adottate le "*Linee guida per lo svolgimento delle attività giudiziarie nei settori penali, civile e lavoro*", in relazione al periodo dal 1° al 31 luglio 2020, allo scopo di regolare le modalità di accesso alle Aule di udienza ed alle Cancellerie e per evitare affollamenti negli Uffici e nelle Aule del Palazzo di Giustizia.

visto altresì il proprio decreto n. 36/20 con il quale sono state prorogate le misure contenute nel decreto n. 31/20, con riserva di valutare l'estensione dell'attività di udienza anche al pomeriggio, allo scopo di consentire una maggiore flessibilità nella fissazione delle udienze, previa interlocuzione con i magistrati togati ed onorari, i Direttori ed il Personale amministrativo, i Giudici di Pace, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, le RSU e le OOSS;

rilevato che, all'esito della citata interlocuzione, i magistrati del settore civile ed il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati hanno manifestato la loro disponibilità alla fissazione di udienze pomeridiane, mentre le altre parti interpellate non si sono espresse favorevolmente sulla suddetta fissazione, essendo tali udienze già previste (Sezioni Dibattimentali), non necessarie (Sezione Gip-Gup) oppure non prioritarie, in carenza di personale (R.S.U. e OO.SS);

tenuto conto della verosimile evoluzione della crisi sanitaria, che non può essere ora esattamente individuata, come risulta anche dalla circolare del Ministero della Salute dell'11.08.2020, *Elementi di preparazione e risposta a COVID-19 nella stagione autunno-invernale*, in base alle cui previsioni può evolversi da una "*Situazione di trasmissione*

localizzata (focolai) sostanzialmente invariata rispetto ad oggi” ad una “Situazione di trasmissibilità non controllata con criticità ...”;

ritenuto, pertanto, opportuno autorizzare, alla luce delle considerazioni sopra esposte, i soli giudici civili del Tribunale, su base volontaria, alla fissazione di udienze pomeridiane, fatta esclusione per quelle di prima comparizione e per le udienze che richiedono assistenza da parte della cancelleria. Ciò allo scopo di consentire una maggiore flessibilità nella tenuta delle udienze (e non per incrementarne il numero), nonché per agevolare la fissazione delle udienze non tenute nel periodo di sospensione;

DISPONE

di autorizzare i giudici del settore civile alla fissazione delle udienze pomeridiane nei sensi di cui al preambolo.

Le udienze pomeridiane potranno essere fissate nei giorni da lunedì a venerdì osservando un anticipo di trenta giorni o in accordo con i difensori delle parti.

I Presidenti di sezione ed i Coordinatori adotteranno i necessari provvedimenti organizzativi ed effettueranno la relativa vigilanza.

A modifica di quanto disposto nel precedente decreto 31/2020

DISPONE

altresì che l'accesso **“in presenza”** sarà consentito, salvo i giorni di chiusura delle singole cancellerie già previsti prima dell'emergenza sanitaria, **dalle ore 10.00 alle ore 12.30**, considerato che un lasso temporale di solo due ore comporta il crearsi di assembramenti non consentiti, con eccezione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo per il quale si provvederà con separato provvedimento.

Le misure previste nel presente provvedimento, nel quale devono intendersi richiamate le disposizioni contenute nel decreto 31/2020 e nel successivo decreto 36/2020, saranno vigenti sino al 31.12.2020.

Si comunichi:

- al Presidente della Corte di Appello di Brescia, anche in qualità di Presidente del Consiglio Giudiziario, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia ed alla Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione;
- al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale;
- al Consiglio Superiore della Magistratura,
- al Ministero della Giustizia, Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia, dottoressa Maria Casola, a mezzo della apposita piattaforma on-line dedicata;

- ai Magistrati togati e onorari, ai Direttori ed al personale amministrativo, per le dovute disposizioni di servizio, all'Ufficio Nep, agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, alle RSU sede ed alle OOSS;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;
- al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, dottoressa Barbara Fabbrini.

Dispone, altresì, la pubblicazione sul sito del Tribunale, nonché l'affissione all'ingresso e sull'esterno dei singoli edifici.

Bergamo, 21.09.2020

Il Presidente del Tribunale

Cesare de Sapia





Tribunale Ordinario di Bergamo

**Il Presidente del Tribunale
Coordinatore del Giudice di Pace**

Prot. 1564/2020

DECRETO N.31/2020

Linee guida per lo svolgimento delle attività giudiziarie dal 1° al 31 luglio 2020, nei settori penale, civile e lavoro.

Vista la L.25.06.2020 n.70 di conversione del D.L. 30.04.2020 n.28, che anticipa la fine della fase 2 dell'emergenza sanitaria al 30.06.2020;

preso atto, comunque, della necessità di continuare ad osservare le precauzioni già indicate nei precedenti decreti ed in particolare nel decreto in data 11 maggio 2020, a tutela della salute del personale e dell'utenza, in considerazione della circostanza che la situazione pandemica ha riguardato in modo particolarmente grave la provincia di Bergamo;

ritenuto che, al fine di evitare affollamenti negli Uffici e nelle Aule del Palazzo di Giustizia, è necessario regolare l'accesso alle Aule di udienza ed alle Cancellerie;

considerato altresì che i contatti delle cancellerie con il pubblico devono essere organizzati in modo tale da evitare assembramenti nei corridoi del Palazzo di Giustizia ed all'interno delle cancellerie e comunque con adozione dei dispositivi di protezione individuale di cui al proprio decreto 11/05/2020;

richiamata la Circolare del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del 12.06.2020 prot. 0094300.U, dove si precisa, in relazione allo *smart working*, che occorre "*agganciare maggiormente i progetti a criteri di qualità, ancorati anche ad obiettivi*", in modo da effettuare attività, per qualità e quantità, equivalenti a quelle "*in presenza*", tenuto conto che non è possibile l'accesso da remoto ai principali sistemi informativi;

DISPONE

1. Con riferimento al periodo dal 1° al 31 luglio 2020, le udienze civili e penali già precedentemente calendarizzate ai sensi dell'art. 83, comma 7, lett. f) e lett. h) d.l. 18/20 (udienze civili), nonché del comma 12-bis del citato art. 83 (udienze penali), saranno trattate secondo le modalità disciplinate da tali disposizioni, considerata la previsione dell'art. 1, co. 2, l. 70/2020 secondo cui "*restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli*

effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'articolo 3, comma 1, lettera i), del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28";

2. le udienze per le quali, alla data di entrata in vigore della l. 70/20, non era stata disposta la trattazione ai sensi dell'art. 83, comma 7, lett. f) e lett. h) d.l. 18/20, nonché del comma 12-bis del citato art. 83, saranno trattate *"in presenza"* al pari di quelle fissate successivamente alla data di entrata in vigore della medesima l. 70/20;

3. per la celebrazione delle udienze, sia civili che penali, continua a prevedersi l'accesso a rotazione degli avvocati con le parti e i testimoni, nei limiti di capienza delle relative aule, previa calendarizzazione (che sarà comunicata al Consiglio dell'Ordine) secondo fasce orarie prestabilite e differenziate, osservando le prescrizioni impartite dall'Autorità Sanitaria e con la predisposizione di un'area dedicata a piano terra adibita a sala d'attesa;

4. allo scopo di ridurre il numero dei partecipanti alle udienze civili, in caso di consulenze tecniche d'ufficio di natura seriale e/o semplificata, potrà essere utilizzato il c.d. giuramento telematico del consulente, ai sensi dell'art. 569, comma 1, c.p.c. Il giuramento si sostanzia nella *"sottoscrizione del verbale di accettazione"*, che configura un atto del Processo civile telematico;

5. quanto alle udienze penali, saranno trattati tutti i processi (sia collegiali che monocratici), previa eventuale rivisitazione degli orari ed evitando la sovrapposizione di udienze, sì da evitare assembramenti e consentire l'adeguato distanziamento interpersonale;

6. i singoli Giudici organizzeranno il ruolo di udienza in modo da evitare sovrapposizioni di processi, anche qualora dovesse essere necessario procedere all'acquisizione delle deposizioni di periti, interpreti o testimoni. In tali casi questi verranno singolarmente citati ad orari determinati;

7. per i processi con più parti saranno utilizzate le aule di maggiori dimensioni, che appaiono più adeguate a garantire le necessarie distanze fisiche;

8. per l'accesso alle Cancellerie è raccomandato, anche in considerazione della grave carenza di personale, l'appuntamento tramite il servizio di prenotazione *"on line"*, già operativo sul sito del Tribunale per l'UNEP e per la cancelleria della volontaria giurisdizione ed in corso di predisposizione per le altre cancellerie. Nelle more, l'accesso verrà effettuato previo appuntamento con le modalità già utilizzate nel corso della fase 2 per le singole cancellerie ed uffici. Gli appuntamenti potranno essere fissati dal personale addetto anche in giorni ed orari di chiusura delle cancellerie. L'Ufficio Liquidazioni spese di giustizia, l'Ufficio Recupero Crediti e l'Ufficio Asseverazioni di perizia saranno aperti al pubblico e riceveranno esclusivamente su appuntamento;

9. l'accesso *"in presenza"* sarà consentito sino al 31.07.2020, salvo i giorni di chiusura delle singole cancellerie già previsti prima dell'emergenza sanitaria, dalle ore 10.00 alle ore 12.00. La presenza all'interno delle cancellerie sarà limitata ad una persona per volta;

10. non sarà possibile effettuare *"in presenza"* attività per le quali è previsto l'impiego delle modalità telematiche (deposito di atti civili (PCT), versamento contributo unificato, diritti di copia di atti penali, ecc.);

11. non saranno rilasciate dalle cancellerie copie conformi di decreti, ordinanze, sentenze e atti civili presenti nei fascicoli informatici (PCT), che ai sensi dell'art. 16-bis, co. 9-bis, d.l. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, possono essere attestate di conformità dai difensori;

12. il rapporto tra giornate di lavoro agile e giornate di lavoro in presenza sarà rimodulato nella misura di un giorno a settimana. La concessione di ulteriori giornate di lavoro agile in favore dei soggetti fragili e di coloro che rappresentino specifiche e rilevanti esigenze personali o familiari sarà valutata caso per caso, ferma restando la possibilità di utilizzo di altri istituti come i permessi ai sensi della L.104/1992 e i congedi parentali. Ciò in considerazione della totale ripresa dell'attività giurisdizionale, che impone di incrementare le presenze del personale presso le cancellerie. I Direttori o, in assenza, i funzionari del relativo settore assicureranno la conformità dei progetti ai criteri indicati ed effettueranno con cadenza settimanale il controllo sull'attività svolta;

13. le disposizioni di cui sopra si applicano anche all'Ufficio NEP, salvo eventuali modifiche da parte della Dirigente UNEP previo accordo con la Presidenza del Tribunale, e agli Uffici del Giudice di Pace del Circondario, dove, essendo caducato il protocollo a suo tempo concordato, le udienze si terranno in presenza.

DISPONE

che il presente provvedimento venga comunicato:

- al Presidente della Corte di Appello di Brescia, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia ed alla Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione;
- al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale;
- al Consiglio Superiore della Magistratura, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria settimana-emergenzacovid@cosmag.it, ai sensi della delibera 27 marzo 2020, in tema di Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID-19, al Ministero della Giustizia, Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia, dottoressa Maria Casola, a mezzo della apposita piattaforma on-line dedicata;
- ai Magistrati togati e onorari, ai Direttori ed al personale amministrativo, per le dovute disposizioni di servizio, all'Ufficio Nep, agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, alle RSU, sede ed alle OOSS;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;
- al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, dottoressa Barbara Fabbrini.

Che venga pubblicato sul sito del Tribunale, nonché affisso all'ingresso e sull'esterno dei singoli edifici.

Bergamo, 06.07.2020

Il Presidente del Tribunale

Cesare de Sapia





Tribunale Ordinario di Bergamo

Il Presidente del Tribunale
Coordinatore del Giudice di Pace

Prot. 1933/2020 U.

DECRETO N.36/2020

Proroga linee guida per lo svolgimento delle attività giudiziarie nei settori penale, civile e lavoro.

Visto il proprio decreto n.31 in data 06.07.2020 (*Linee guida per lo svolgimento delle attività giudiziarie dal 1° al 31 luglio 2020 nei settori penale, civile e lavoro*), che si allega al presente decreto;

preso atto che con D.L. 30.07.2020 n.83 lo stato d'emergenza è stato prorogato sino al 15.10.2020;

DISPONE

la proroga sino al 15.10.2020 delle *Linee guida per lo svolgimento delle attività giudiziarie nei settori penale, civile e lavoro* adottate con il decreto n.31/2020, con riserva di estendere le attività di udienza anche al pomeriggio, allo scopo di consentire una maggiore flessibilità nella fissazione delle udienze, dopo aver sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, i Magistrati, il Personale amministrativo, le RSU, e le OOSS.

Si comunichi:

- al Presidente della Corte di Appello di Brescia, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia ed alla Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione;
- al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale;
- al Consiglio Superiore della Magistratura, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria emergenzaacovid@cosmag.it, ai sensi della delibera 27 marzo 2020, in tema di Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID-19, al Ministero della Giustizia, Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia, dottoressa Maria Casola, a mezzo della apposita piattaforma on-line dedicata;
- ai Magistrati togati e onorari, ai Direttori ed al personale amministrativo, per le dovute disposizioni di servizio, all'Ufficio Nep, agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, alle RSU, sede ed alle OOSS;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;

- al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, dottoressa Barbara Fabbrini.

Dispone, altresì, la pubblicazione sul sito del Tribunale, nonché l'affissione all'ingresso e sull'esterno dei singoli edifici.

Bergamo, 2 settembre 2020

Il Presidente del Tribunale

Cesare de Sapia

